c_d969.Comune di Genova - Prot. 28/01/2026.0042564.I

COMUNE DI GENOVA

Direzione Ambiente
Ufficio Bonifiche e Rifiuti / V.I.A. - V.A.S.

OGGETTO: **V483 -** Procedimento di VIA Regionale relativo al progetto di fattibilità tecnica economica denominato:
"Opere di prolungamento della metropolitana tratta Canepari-Rivarolo".
Comunicazione pubblicazione documentazione per procedimento di VIA ex art. 17 comma 4bis della L.R. n. 29/2017.
(Proponente: Comune di Genova)

In relazione a quanto in oggetto, a seguito della convocazione della Conferenza di Servizi di Regione Liguria finalizzata al rilascio del provvedimento di VIA e in risposta alla nota prot. n. 30707del 22/01/2026 della civica Direzione Ambiente - Ufficio Bonifiche e Rifiuti / V.I.A. - V.A.S., con la quale viene richiesto allo scrivente Ufficio di fornire il proprio parere/contributo in materia ambientale funzionale alla procedura di VIA, si rileva quanto segue:

- il progetto in esame prevede l'ulteriore prolungamento in direzione nord della tratta di metropolitana tra la Stazione Canepari e Rivarolo, in prosecuzione del tratto già in avanzata fase di realizzazione, che contempla la prosecuzione della linea esistente tra la stazione di Brin e la Stazione Canepari. Il tracciato del prolungamento della metropolitana in oggetto approvato dal Comune di Genova quale scelta tra le tre alternative di tracciato proposte nell'ambito del PFTE di 1a fase, corre parallelo alla linea ferroviaria tra la stazione di Canepari e Rivarolo (per una lunghezza di ulteriori 420m) e prevede, a partire da Sud, l'attraversamento in viadotto del T. Torbella, la realizzazione della nuova stazione di Rivarolo, lo scavalco sempre in viadotto della viabilità stradale esistente (via Rossini, via Pisoni) oltre la quale i binari della metropolitana proseguiranno per un ulteriore tratto sempre parallelo all'esistente tracciato ferroviario per consentire le consuete manovre dei mezzi; l'intervento, per quanto riguarda la realizzazione della nuova stazione di Rivarolo, è soggetto alle verifiche inerenti la permeabilità ed efficienza idraulica dei suoli indicate all'art. 14 comma 3 delle Norme Generali Urbanistiche del PUC;
- con riferimento alla carta di zonizzazione e suscettività d'uso del territorio del nuovo P.U.C. del Comune di Genova il cui procedimento si è concluso con D.D. 2015-118.0.0.-18 ed in vigore dal 3/12/2015, l'intervento ricade in area a suscettività d'uso parzialmente condizionata (**zona B**) urbanizzata;
- con riferimento alla mappa di pericolosità da dissesti di natura geomorfologica del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico del Distretto Idrografico dell'Appennino Settentrionale (**PAI Dissesti**) adottata nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) con delibera dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale n 39 del 28 marzo 2024 ed entrato in vigore con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n.82 del 8 aprile 2024 il sito di intervento ricade in area non classificata;
- la componente cartografica dei PAI ex L.183/89 (ovvero la cartografia regionale dei PdB ex L.183//89) non ha più valore formale e non è più soggetta ad aggiornamenti o modifiche in quanto le mappe di cui all'art. 6 comma 1 della disciplina di piano del "PAI dissesti" costituiscono il riferimento cartografico unico in materia di pericolosità da dissesti di natura geomorfologica;

Comune di Genova |
Direzione di Area Sviluppo del Territorio |
Pianificazione Urbanistica | Ufficio Geologico |
Via di Francia 1 - 16149 Genova |
Tel. 01055 73891 – 2 (segreteria) |
Email: ufficiogeologico@comune.genova.it

- con l'adozione delle misure di salvaguardia di cui alla delibera n 40 del 28 marzo 2024 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale e sino all'approvazione definitiva del PAI dissesti, **le disposizioni dei PAI ex L.183/89** (*ovvero le norme del PdB regionale*) **continuano comunque ad applicars**i nel settore urbanistico, con specifico riferimento alla definizione delle condizioni di gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica e all'individuazione dei singoli interventi ammessi nelle aree a pericolosità, in coordinamento con la nuova disciplina del PAI dissesti **nelle more dell'emanazione da parte delle singole regioni delle disposizioni concernenti l'attuazione del nuovo PAI dissesti distrettuale**.

- visto il regime di salvaguardia introdotto con la suddetta delibera n 40 del 28 marzo 2024**,** si segnala che con riferimento alla Pianificazione di Bacino il sito di intervento ricade nel **Piano di Bacino del T. Polcevera** approvato con DCP n. 14 del 02/04/2003 (ultima variante approvata con DSG n. 29 del 06/04/2023) e le aree ricadono sulla Carta della suscettività al dissesto in zona **Pg0** *(suscettività al dissesto molto bassa)*; la Normativa di Piano di Bacino per le zone *Pg0, Pg1, Pg2* demanda ai Comuni, nell'ambito della Norma geologica di attuazione degli strumenti urbanistici, la definizione della disciplina specifica per dette aree in termini di approfondimento delle indagini;

- per quanto riguarda invece l'assetto idraulico, a far data dall'1/01/2024 i Piani di Bacino Stralcio sono superati dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (**PGRA**) la cui mappa della pericolosità da alluvione fluviale e costiera perimetra tratti dell'area oggetto di intervento come interessate da esondazioni in area **P3** (pericolosità da alluvione fluviale elevata – corrispondente ad aree inondabili da eventi con TR minore o uguale a 50 anni) e in minor misura in area **P1** (pericolosità da alluvione fluviale bassa – corrispondente ad aree inondabili da eventi con TR = 500 anni); nelle **aree P3**, trova applicazione la disciplina per l'assetto idraulico contenuta nel R.R. n. 1 del 20/06/2025 (cfr. art. 4 e 5) di recente approvazione per la quale l'ntervento a progetto non rietra tra quelli vietati (cfr. art. 5 comma "e") a condizione che gli interventi proposti siano progettati sulla base di uno specifico studio di compatibilità idraulica di cui all'articolo 3, lettera y) del regolamento, non aumentino le condizioni di rischio, siano dotati degli opportuni interventi di flood-proofing e a condizione che risultino assunte le misure di autoprotezione e le azioni previste dai piani comunali di protezione civile. Per tali aspetti si rimanda alle valutazioni di Regione Liguria e del civico Settore Protezione Civile della C.A. per le valutazioni di compatibilità con il Piano Comunale di Protezione Civile alla luce del nuovo R.R. n. 1 del 20/06/2025;

- si segnala inoltre che le opere a progetto ed in particolare il previsto ponte a scavalco del T. Torbella interferiscono (cfr. cartografia approvata con DGR n. 1280/2023) con un tratto di reticolo idrografico significativo regionale di primo ordine (t. Torbella) e pertanto l'intervento, anche in questo caso, necessita delle **autorizzazioni sotto il profilo idraulico rilasciate dalla Regione Liguria in applicazione delle disposizioni del R.D. 523/1904, del R.R. n. 1/2016 e della normativa del PGRA;**

- si evidenzia infine che l'area di intervento **non interessa** aree sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici ai sensi del R.D. n. 3267/1923 e della L.R. n. 4/99 come da perimetrazione del suddetto Piano di Bacino del T. Polcevera;

- la documentazione tecnica di progetto per il procedimento di VIA comprende in particolare quanto segue:

a) studio impatto ambientale (Elab. P0_SIAM_AMB_R_001_3) revisione 3, redatta dal Dott. Ing. M. Acquati in data 12/01/2026 supportato da vari allegati grafici;

b) relazione sostenibilità dell'opera (Elab. P0_SIAM_AMB_R_002_0) revisione 0 del marzo 2025 a firma del Dott. Ing. M. Acquati;

c) studio previsionale di impatto acustico e vibrazionale (Elab. P0_SIAM_AMB_R_003_2) aggiornamento 2 del 27/11/2025 sempre a firma del Dott. Ing. M. Acquati;

d) piano di monitoraggio ambientale (Elab. P0_SIAM_AMB_R_004_3) sviluppato dal Dott. Ing. M. Acquati ove vengono individuati i punti di monitoraggio proposti e la fase e tipologia di monitoraggio prevista;
e) sintesi non tecnica (Elab. P0_SIAM_AMB_R_005_1) dal Dott. Ing. M. Acquati nel marzo 2025 ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Dalla lettura della documentazione soprarichiamata si evince che è stata valutata la sostenibilità dell'opera oltre ai diversi impatti sui fattori ambientali, sono state individuate le possibili misure per ridurre, mitigare o compensare gli impatti ed è stato previsto per alcune componenti ambientali un piano di monitoraggio.

Inoltre si segnale che lo scrivente Ufficio, nell'ambito della procedura di Conferenza dei Servizi per l'approvazione del PFTE, ha richiesto le seguenti integrazioni tecniche:

- esiti delle indagini geologiche/geognostiche di completamento programmate nel documento "Specifica indagini geognostiche e ambientali" (cfr. Elab. P0_SIGI_GEO_R_009-0);
- attestazione di compatibilità dell'intervento con i manufatti al contorno ai sensi dell'art. 15 delle Norme Geologiche del PUC per gli interventi in area urbanizzata e coerente con il piano di monitoraggio geotecnico e strutturale (Elab. P0_SIGS_GTA_R_003_0) presentato;
- stima idrologica, redatta ai sensi dell'art. 16 delle Norme Geologiche del PUC finalizzata al rispetto di quanto indicato all'art. 14 comma 3 delle Norme Generali Urbanistiche per gli aspetti di Invarianza idraulica e permeabilità ed efficienza idraulica dei suoli relativamente alle aree interessate alla realizzazione della stazione "Rivarolo" e alle aree immediatamente prospicienti la stessa (superficie di circa 1600mq). Detta stima dovrà essere corredata della documentazione propedeutica alla verifica dei calcoli effettuati (planimetrie permeabilità delle aree nella situazione ex-ante ed ex-post, schema delle defluenze con posizionamento e dimensionamento della vasca di laminazione se necessaria, progetto del sistema di laminazione con eventuali allacci agli altri impianti di smaltimento deflussi di linea ed eventuale integrazione della stessa con la vasca REC già prevista.

Quanto sopra quale contributo per gli aspetti geologici alle valutazioni ambientali della procedura di VIA.

Restando a disposizione, si porgono i migliori saluti.

Il Funzionario Tecnico
Dott. Geol. DiegoBruzzo
(FIRMATO DIGITALMENTE)

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Geol. Claudio Falcioni
(FIRMATO DIGITALMENTE)

DB\PARERI_DIVERSI\2026\PD173MetroTrattaCanepari-Rivarolo_VIA_483